PROTOCOLLO D'INTESA / CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE

tra

Rete Italiana Istruzione degli Adulti (RIDAP), rete nazionale delle istituzioni scolastiche operanti nell'istruzione degli adulti, con sede amministrativa presso il CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman", Viale Vicini 19 – 40122 Bologna, C.F. 91370230376, istituzione scolastica capofila della rete, rappresentata dal Dirigente scolastico e legale rappresentante pro tempore, dott. Emilio Porcaro, di seguito "RIDAP";

e

Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), associazione non riconosciuta costituita il 16 novembre 2011, C.F. 95155320104, con sede legale presso lo Studio Angela Negri, Piazza della Vittoria 14/24 – 16123 Genova, rappresentata dalla Presidente pro tempore, prof.ssa Fausta Scardigno, di seguito "RUIAP";

congiuntamente denominate "le Parti".

PREMESSO CHE

la RIDAP è la rete nazionale dei CPIA e delle istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello per adulti e opera per lo sviluppo e il potenziamento del sistema pubblico dell'istruzione degli adulti nel quadro dell'apprendimento permanente, favorendo il raccordo tra istituzioni scolastiche, amministrazioni, università, enti pubblici e privati, soggetti del lavoro e del terzo settore;

il CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" è istituzione scolastica capofila della rete RIDAP e cura, secondo l'Accordo di rete vigente, gli adempimenti amministrativo-contabili della rete;

la RUIAP associa Università italiane statali e non statali e soci affiliati operanti nel campo dell'apprendimento permanente, con l'obiettivo di promuovere politiche, servizi e strategie istituzionali per il lifelong learning, sostenendo la collaborazione tra università e territori;

tra le finalità statutarie della RUIAP rientrano lo sviluppo e la disseminazione di buone pratiche, la promozione della ricerca sull'apprendimento permanente, il riconoscimento, la convalida e la certificazione degli apprendimenti pregressi, i servizi di orientamento e consulenza, la costruzione di partenariati e la partecipazione a programmi di ricerca e didattica nazionali e internazionali;

RUIAP ha maturato specifiche esperienze formative e di ricerca nei processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e promuove gruppi di lavoro su riconoscimento delle competenze degli studenti internazionali, microcredenziali e reti territoriali per l'apprendimento permanente;

RIDAP e RUIAP condividono l'interesse a rafforzare il raccordo strutturale tra istruzione degli adulti e sistema universitario, valorizzando la complementarità tra ricerca scientifica, formazione degli operatori, sperimentazione nei contesti educativi e costruzione di reti territoriali per l'apprendimento permanente;

le Parti intendono sviluppare una collaborazione stabile anche al fine di favorire i passaggi, la continuità dei percorsi e il riconoscimento degli apprendimenti di persone adulte, studenti internazionali e persone con background migratorio, nel rispetto delle competenze istituzionali dei diversi soggetti coinvolti;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

con Decreto dell'Organismo Intermedio FAMI prot. n. 37 dell'8 aprile 2025 è stato approvato l'Invito ad hoc rivolto a RIDAP, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale/Integrazione", Misura di attuazione 2.d, Ambito di

RIDAP

applicazione 2.m, Intervento del Programma Nazionale e) "Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti";

con Decreto dell'Amministrazione prot. n. 103 dell'8 agosto 2025 è stata approvata la proposta progettuale "L.O.R.R. – Lingua, Orientamento, Riconoscimento, Reti con i CPIA";

in data 14 agosto 2025 è stata sottoscritta la Convenzione di sovvenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti e il CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman", scuola capofila della rete RIDAP, relativa al progetto FAMI PROG-1152 "L.O.R.R. – Lingua, Orientamento, Riconoscimento, Reti con i CPIA", CUP C31I25000550006;

il progetto L.O.R.R. è finalizzato a rafforzare la capacità dei CPIA di promuovere opportunità formative e di apprendimento per cittadini di Paesi terzi, compresi i gruppi vulnerabili, attraverso azioni integrate di riconoscimento e valorizzazione delle competenze, formazione linguistica orientata al lavoro, orientamento specialistico e rafforzamento delle reti territoriali;

i Work Package di specifico interesse per la collaborazione tra le Parti sono: WP1 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze pregresse"; WP2 "La lingua per il lavoro"; WP3 "Sportelli di orientamento specialistico individuale".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Il presente Protocollo disciplina una collaborazione istituzionale, scientifica e formativa tra RIDAP e RUIAP finalizzata a rafforzare il sistema dell'apprendimento permanente, il dialogo tra istruzione degli adulti e università e la qualità dei servizi rivolti alle persone adulte.

La collaborazione comprende sia attività di carattere generale e continuativo tra le due reti, sia specifiche azioni di raccordo scientifico, formativo e di disseminazione connesse al progetto FAMI PROG-1152 "L.O.R.R.".

Art. 2 – Finalità generali della collaborazione

promuovere una cultura condivisa dell'apprendimento permanente, del diritto all'apprendimento e della valorizzazione delle competenze acquisite nei diversi contesti di vita, studio e lavoro;

rafforzare il raccordo tra CPIA, istituzioni scolastiche di secondo livello e università, anche nell'ambito delle reti territoriali per l'apprendimento permanente;

sviluppare iniziative congiunte di formazione e sviluppo professionale rivolte a docenti, dirigenti, ricercatori, personale universitario e operatori dei servizi educativi, formativi, di orientamento e di accompagnamento;

promuovere attività di ricerca, ricerca-azione, monitoraggio e valutazione sui temi dell'educazione degli adulti, delle transizioni formative, del riconoscimento degli apprendimenti, dell'orientamento, dell'inclusione linguistica e socio-lavorativa;

favorire lo scambio, la documentazione e la disseminazione di modelli, strumenti, pratiche e risultati di ricerca, anche attraverso seminari, convegni, laboratori, pubblicazioni, comunità professionali e ambienti digitali;

promuovere, ove di comune interesse, la partecipazione congiunta a programmi, bandi, progetti e iniziative nazionali ed europee, mediante specifici accordi attuativi;

sostenere il confronto con istituzioni e stakeholder nazionali e territoriali sui temi dell'apprendimento permanente e delle politiche educative rivolte alle persone adulte.

Art. 3 – Ambiti di collaborazione ordinaria

progettazione e realizzazione congiunta di percorsi di formazione, aggiornamento e sviluppo professionale per docenti e operatori dell'istruzione degli adulti;

coinvolgimento di docenti universitari, ricercatori ed esperti RUIAP in attività formative, seminariali e di ricerca promosse da RIDAP e, reciprocamente, coinvolgimento di dirigenti, docenti ed esperti dei CPIA nelle iniziative RUIAP;

costituzione di gruppi di lavoro misti RIDAP–RUIAP su temi di interesse comune, tra cui riconoscimento e validazione delle competenze, microcredenziali, orientamento, transizioni tra sistemi formativi, educazione linguistica degli adulti, tecnologie per l'apprendimento e reti territoriali;

realizzazione di indagini, studi di caso, raccolte di dati, sperimentazioni e attività di valutazione, nel rispetto della normativa applicabile e delle necessarie autorizzazioni;

elaborazione e diffusione di linee guida, repertori di pratiche, materiali didattici, strumenti operativi e contributi scientifici;

organizzazione di eventi comuni e partecipazione reciproca alle principali iniziative nazionali promosse dalle Parti, incluse attività di disseminazione e confronto con decisori pubblici e stakeholder;

sviluppo di azioni volte a favorire continuità e passaggi tra CPIA e università per studenti adulti, internazionali e persone con background migratorio, con particolare attenzione alla trasparenza degli apprendimenti e all'orientamento.

Art. 4 – Collaborazione nell'ambito del progetto FAMI PROG-1152 "L.O.R.R."

Nell'ambito del progetto L.O.R.R., RUIAP collabora con RIDAP quale soggetto della rete scientifica e istituzionale di riferimento, mettendo a disposizione – compatibilmente con le proprie finalità e disponibilità – competenze scientifiche, esperienze, pratiche e collegamenti con gli Atenei associati.

La collaborazione è funzionale al rafforzamento metodologico, alla formazione, alla ricerca, alla valutazione e alla capitalizzazione dei risultati dei WP1, WP2 e WP3, senza modificare la composizione del partenariato di progetto approvato né gli obblighi del Beneficiario e dei partner nei confronti dell'Amministrazione.

Art. 5 – WP1 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze pregresse"

Il WP1 mira a rafforzare in modo strutturato e duraturo la capacità dei CPIA di identificare, documentare e valorizzare le competenze pregresse dei cittadini di Paesi terzi, acquisite in contesti formali, non formali e informali, anche nei Paesi di origine, attraverso un modello condiviso e replicabile, una piattaforma digitale nazionale e una comunità professionale stabile.

confronto scientifico sul quadro metodologico nazionale e sugli strumenti di individuazione, documentazione, messa in trasparenza, valutazione e valorizzazione degli apprendimenti pregressi;

partecipazione di esperti RUIAP, ove concordata, a gruppi di lavoro, comunità di pratica, seminari e attività formative rivolte ai docenti e agli operatori CPIA;

contributo alla lettura comparata di pratiche universitarie e scolastiche di riconoscimento degli apprendimenti pregressi e alla loro trasferibilità nei contesti dell'istruzione degli adulti;

collaborazione nella costruzione e revisione di casi di studio, strumenti, criteri e dispositivi di valutazione e validazione, con riferimento ai quadri nazionali ed europei pertinenti;

contributo alle attività di ricerca e valutazione della sperimentazione realizzata nei CPIA pilota, con particolare attenzione all'efficacia, all'equità, alla sostenibilità e alla trasferibilità del modello;

RIDAP

- collaborazione alla disseminazione e capitalizzazione dei risultati, anche tramite pubblicazioni, workshop, convegni e iniziative rivolte alla comunità scientifica e professionale.
- sviluppo di raccordi con il gruppo RUIAP dedicato al riconoscimento delle competenze degli studenti internazionali, al fine di esplorare possibili continuità tra messa in trasparenza delle competenze, orientamento e accesso a percorsi ulteriori di istruzione e formazione.

Art. 6 – WP2 "La lingua per il lavoro"

Il WP2 è finalizzato ad aumentare e qualificare l'offerta formativa dei CPIA rivolta ai cittadini di Paesi terzi, con particolare attenzione alle competenze linguistiche settoriali, digitali e relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I percorsi intensivi assumono come riferimento un livello linguistico almeno A2/A2+ del QCER e sono orientati alla comprensione dei linguaggi professionali e dei contesti lavorativi.

- confronto scientifico e metodologico sulla didattica linguistica per adulti e sulla progettazione di percorsi di microlingua e lingua per scopi professionali;
- contributo, anche attraverso Atenei ed esperti aderenti a RUIAP, alla progettazione o revisione di materiali didattici, attività laboratoriali, strumenti digitali e supporti plurilingui per l'apprendimento;
- collaborazione alla formazione dei docenti e degli operatori CPIA sui temi dell'apprendimento adulto, della didattica inclusiva, della personalizzazione e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- supporto alla documentazione e analisi delle pratiche sviluppate nei diversi settori professionali e alla costruzione del repository nazionale di materiali e buone pratiche;
- contributo alla valutazione degli esiti formativi e alla ricerca sui rapporti tra competenze linguistiche, partecipazione ai percorsi formativi, orientamento e occupabilità;
- disseminazione dei risultati del WP2 negli Atenei aderenti e nelle comunità scientifiche interessate all'educazione linguistica, all'adult education e all'inclusione socio-lavorativa.

Art. 7 – WP3 "Sportelli di orientamento specialistico individuale"

Il WP3 mira a rafforzare la capacità dei CPIA di offrire servizi stabili e personalizzati di orientamento specialistico individuale per cittadini di Paesi terzi, anche vulnerabili, accompagnandoli nella definizione di percorsi formativi e professionali e nel raccordo con le reti territoriali dei servizi.

- contributo scientifico alla definizione di modelli di orientamento centrati sulla persona, sulle biografie formative e professionali e sulla valorizzazione delle competenze;
- collaborazione alla formazione degli operatori CPIA su metodologie di orientamento, counselling educativo, comunicazione interculturale, accompagnamento alle transizioni formative e gestione delle situazioni di vulnerabilità, nei limiti delle competenze professionali pertinenti;
- contributo alla progettazione e revisione di strumenti condivisi, quali griglie di analisi dei bisogni, protocolli di presa in carico, vademecum e schede di monitoraggio;
- sviluppo di raccordi tra sportelli CPIA, servizi universitari di orientamento, riconoscimento e accoglienza, ove utili per la prosecuzione degli studi e le transizioni verso percorsi terziari;
- partecipazione ad attività di ricerca e valutazione sull'efficacia degli sportelli e sull'impatto dei servizi di orientamento sui percorsi formativi e professionali dei destinatari;
- collaborazione alla capitalizzazione di modelli territoriali replicabili e alla diffusione dei risultati presso Atenei, reti territoriali, servizi per il lavoro e altri stakeholder.

Art. 8 – Modalità operative e governance della collaborazione

Per l'attuazione del presente Protocollo le Parti individuano un referente per ciascuna rete e possono costituire uno o più gruppi di lavoro congiunti.

Le attività saranno definite, di norma, attraverso programmi di lavoro condivisi, verbali di incontro, calendari operativi o specifici accordi attuativi che ne precisino obiettivi, soggetti coinvolti, tempi, prodotti attesi e, ove necessario, profili organizzativi e finanziari.

Per le attività connesse a L.O.R.R., il coordinamento resta in capo a RIDAP/CPIA 2 metropolitano di Bologna nell'ambito della governance e degli obblighi previsti dalla Convenzione di sovvenzione FAMI.

Art. 9 – Aspetti finanziari e rapporto con il progetto L.O.R.R.

Il presente Protocollo non comporta, di per sé, trasferimenti finanziari tra le Parti né costituisce titolo per il riconoscimento di spese.

Eventuali attività che comportino oneri, affidamenti, incarichi, rimborsi o trasferimenti di risorse saranno oggetto di separati atti, adottati nel rispetto della normativa vigente, delle procedure interne delle Parti e, per le attività riferite a L.O.R.R., della Convenzione di sovvenzione, del budget approvato e delle regole FAMI in materia di ammissibilità, affidamento, tracciabilità e rendicontazione.

La RUIAP non assume, per effetto del presente Protocollo, la qualità di partner o beneficiario del progetto PROG-1152 e la collaborazione non modifica ruoli, responsabilità, indicatori, budget o attività approvati dall'Amministrazione.

Art. 10 – Risultati, pubblicazioni e comunicazione

Le Parti favoriscono la più ampia diffusione dei risultati delle attività comuni, nel rispetto della normativa sulla proprietà intellettuale, degli obblighi di riservatezza e delle regole di pubblicità applicabili ai singoli progetti.

I prodotti realizzati congiuntamente riportano, secondo modalità concordate, i riferimenti alle Parti e agli eventuali programmi di finanziamento. Per i prodotti e le iniziative riferiti al progetto L.O.R.R. devono essere rispettati gli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal Programma FAMI 2021-2027 e dalla Convenzione di sovvenzione.

L'uso dei loghi RIDAP e RUIAP è consentito esclusivamente per le attività concordate e previa autorizzazione secondo le rispettive regole interne.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare eventuali dati personali acquisiti nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni e della normativa nazionale applicabile.

Qualora specifiche attività comportino trattamenti di dati personali per conto o congiuntamente tra le Parti, i relativi ruoli, finalità, basi giuridiche, misure di sicurezza e responsabilità saranno disciplinati con apposito atto prima dell'avvio del trattamento.

Art. 12 – Durata, recesso e modifiche

Il presente Protocollo ha durata di due anni dalla data di sottoscrizione. Le disposizioni specificamente riferite al progetto L.O.R.R. operano per tutta la durata delle attività progettuali e degli eventuali adempimenti di chiusura ad esse collegati.

Ciascuna Parte può recedere con comunicazione scritta, garantendo – ove possibile – la conclusione ordinata delle attività già avviate e fatto salvo il rispetto degli obblighi derivanti da eventuali accordi attuativi.

Ogni modifica o integrazione del presente Protocollo deve essere concordata per iscritto tra le Parti. Il rinnovo è subordinato a espressa volontà scritta delle Parti.

RIDAP

Art. 13 – Disposizioni finali

Il presente Protocollo esprime la volontà di collaborazione tra le Parti e non determina vincoli di esclusiva.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni normative vigenti e, per le attività connesse a L.O.R.R., gli atti regolativi del Programma FAMI 2021-2027 e del progetto PROG-1152.

Le Parti privilegiano la composizione bonaria di eventuali questioni interpretative o applicative relative al presente Protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data: Termoli, 7/10/2026

Per RIDAP
Rete Italiana Istruzione degli Adulti

Il Presidente / legale rappresentante
Dott. Emilio Porcaro

Per RUIAP
Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente

La Presidente
Prof.ssa Fausta Scardigno